

FACOLTÀ	Scienze Politiche
ANNO ACCADEMICO	2012/2013
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	Scienze delle amministrazioni e delle organizzazioni complesse
INSEGNAMENTO	Economia dei beni culturali
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Economico organizzativo
CODICE INSEGNAMENTO	15523
ARTICOLAZIONE IN MODULI	NO
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	SECS-P/01
DOCENTE RESPONSABILE	Antonio Cognata Professore associato Università degli Studi di Palermo
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	108
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	42
PROPEDEUTICITÀ	Nessuna
ANNO DI CORSO	secondo
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Le lezioni avranno inizio il 12 marzo 2012 e si svolgeranno con il seguente orario: Lunedì ore 15.00–17.00.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali. Esercitazioni in aula. Esercitazioni in laboratorio. Visite in campo (visite aziendali). Altre metodologie per la formazione in aula: problem solving, analisi dei casi, decision making, role playing, attività di gruppo, project work, giochi analogici, esercitazioni pratiche, brainstorming, dimostrazioni tecniche, simulazioni, discussioni e confronti, visione audiovisivi, testimonianze professionali.
MODALITÀ DI FREQUENZA	Frequenza facoltativa ma fortemente consigliata.
METODI DI VALUTAZIONE	Il corso prevede un'intensa partecipazione degli studenti che a turno saranno chiamati a esporre all'intera classe tutti gli argomenti affrontati dal corso. Per questa ragione, il voto finale sarà interamente determinato dalla class participation.
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Vedi sito di facoltà
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	Gli studenti si ricevono dopo la lezione

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI
Conoscenza e capacità di comprensione
Conoscenza degli strumenti di base utilizzati nelle scienze economiche, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi necessari per l'analisi e la soluzione dei problemi economici.

<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Sapere leggere correttamente un problema economico e scegliere gli strumenti analitico-quantitativi appropriati.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacità di utilizzare gli strumenti analitici dell'economia per formulare ipotesi interpretative, ricavarne indicazioni strategiche, prendere decisioni in condizioni di incertezza.</p> <p>Abilità comunicative Capacità di giustificare le scelte e comunicare i risultati delle analisi con linguaggio appropriato, ai giusti livelli di dettaglio e con le modalità tecnologiche più adeguate. Capacità di interagire con interlocutori non esperti e capacità di modulare il registro a seconda degli interlocutori. Capacità di lavorare sia individualmente sia in gruppo.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità di integrare le proprie conoscenze adattandosi alle diverse realtà lavorative e all'evoluzione della disciplina.</p>

<p>OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO</p> <p>Il corso ha come principale obiettivo la presentazione e l'applicazione a casi semplificati degli strumenti di base utilizzati nelle scienze economiche, con particolare attenzione agli aspetti quantitativi necessari per l'analisi e la soluzione dei problemi economici nel campo dei beni culturali. Partendo dall'idea che l'economia sia una scienza comportamentale finalizzata ad analizzare le decisioni umane in condizioni di incertezza, il corso articola gli strumenti fondamentali utili ad individuare le soluzioni ottimali nei problemi di scelta e ad interpretare i fenomeni economici nel campo dei beni culturali. In tal senso, oltre a presentare strumenti, il corso mira anche a delineare i concetti di base della macroeconomia in modo da dotare gli studenti delle necessarie categorie interpretative non solo dei comportamenti ma anche dei fenomeni economici nel campo dei beni culturali.</p>

CORSO	ECONOMIA DEI BENI CULTURALI
ORE FRONTALI	LEZIONI FRONTALI
42	Che cosa determina il prezzo di un concerto pop o di una rappresentazione d'opera? Perché in diverse arti vige lo star system? Perché Hollywood domina l'industria cinematografica? Perché molti governi finanziano la produzione artistica? Queste sono solo alcune delle domande a cui la Cultural Economics cerca di dare una risposta, utilizzando gli strumenti dell'analisi economica. Il corso, che presuppone la conoscenza degli strumenti di base utilizzati dalla teoria economica, si propone di applicare proprio questi strumenti e di confrontare diverse ipotesi circa la produzione e il consumo dei principale beni e servizi culturali.
TESTI CONSIGLIATI	Ruth Towse (2010). A Textbook of Cultural Economics. Bologna: Cambridge University Press, i Capp. Da 8 a 19. Al testo di base, sono aggiunti alcuni papers (in inglese) che affrontano specifici argomenti della disciplina e che saranno distribuiti dal docente.